

- Legge Regionale n. 11 del 20 giugno 2011 – La Legge della Regione Puglia n. 11/2011 ha previsto agli artt. 5 e ss. la costituzione dell'azienda pubblica regionale "Acquedotto Pugliese" che ai sensi della legge in oggetto è chiamata a subentrare nel patrimonio ed in tutti i rapporti attivi e passivi di Acquedotto Pugliese S.p.A.. Il 21 marzo 2012, esprimendosi sul ricorso promosso per questioni principali di legittimità costituzionali da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, la Corte costituzionale con sentenza n.62/2012 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale degli artt. 2 (comma 1), 5 e 9 della citata legge regionale il cui spirito aveva precedentemente (nel 2010) dato origine ad alcune modifiche statutarie della stessa Società, con particolare riferimento all'art. 7 che riserva alla Regione Puglia la maggioranza del capitale sociale ed introduce delle limitazioni alla circolazione delle azioni che possono essere alienate solo ad Enti Pubblici.

La Controllante monitora costantemente l'evoluzione normativa al fine di adottare idonee e tempestive misure conseguenti.

### VIII ALTRE INFORMAZIONI

Si fa presente che alla data del 31 dicembre 2011 non si possedevano né si possiedono direttamente o tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o di controllanti, né sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio relative a dette azioni.

### IX FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si registrano altri fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che possano avere effetti rilevanti sul bilancio al 31 dicembre 2011.

### X EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2012 sarà caratterizzato da obiettivi sempre più sfidanti volti a:

- migliorare il servizio alla clientela;
- "difendere" il territorio servito;
- realizzare gli investimenti previsti nella programmazione d'Ambito;
- rendere la gestione sempre più efficiente;
- combattere l'abusivismo e gli utenti morosi.

Il management del Gruppo è fortemente motivato a raggiungere gli ambiziosi obiettivi posti dal Piano Industriale 2011-2014 presentato nei primi mesi del 2011.

Bari, 30 maggio 2012

L'amministratore unico  
Ivo Monteforte



**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011****• STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

	Valori in €			
	al 31.12.11		al 31.12.10	
	Partiale	Totale	Partiale	Totale
<b>A T T I V O</b>				
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I) Immobilizzazioni immateriali				
1) Costi di impianto e ampliamento		0		2.369
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		204.677		272.903
3) Diritti di brevetto, industriale e utiliz. op. ingegno		0		0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.559.944		2.902.440
5) Avviamento		1.053.829		1.490.090
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		149.188.823		139.434.722
7) Altre		298.669.742		246.440.541
Totali Immobilizzazioni immateriali		451.677.015		392.563.065
II) Immobilizzazioni Materiali				
1) Terreni e fabbricati		83.570.915		87.376.923
2) Impianti e macchinario		14.313.762		33.719.439
3) Attrezzature industriali e commerciali		34.891.188		34.701.204
4) Altri beni		2.651.924		3.678.276
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		28.524.331		14.692.181
Totali Immobilizzazioni materiali		183.952.129		174.168.023
III) Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in:		4.000		4.000
a) imprese controllate		0		0
b) imprese collegate		0		0
c) imprese controllanti		0		0
d) altre imprese		4.000		4.000
2) Crediti:		134.097.678		116.248.909
a) verso imprese controllate		0		0
b) verso imprese collegate		0		0
c) verso altri		134.097.678		116.248.909
3) Altri titoli		0		0
4) Azioni proprie		0		0
Totali Immobilizzazioni finanziarie		134.091.678		116.252.909
<b>TOTALE (B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>779.730.813</b>		<b>681.983.997</b>

	Valori in €			
	al 31.12.11		al 31.12.10	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
<b>(C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.857.732		9.004.648	
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0		0	
3) Lavori in corso su cedulazione	2.522.993		2.246.457	
4) Prodotti finiti e merci	0		0	
5) Accconti	0		0	
<b>Totale rimanenze</b>	<b>10.480.725</b>		<b>11.251.105</b>	
II. Crediti				
1) Verso clienti:				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	219.488.660		224.860.428	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	10.374.179		11.175.478	
2) Verso imprese controllate	0		0	
3) Verso imprese collegate	0		0	
4) Verso controllano	0		0	
4-bis Crediti Imbutari	14.813.343		19.056.381	
4-ter imposte anticipate	6.528.997		6.538.949	
5) Verso altri:	145.762.991		154.720.761	
a) esigibili entro esercizio successivo	45.053.896		38.517.959	
b) esigibili oltre esercizio successivo	100.709.095		116.202.802	
<b>Totale crediti</b>	<b>397.038.170</b>		<b>436.351.997</b>	
III. Attività finanziarie che non costit. Immobil.				
<b>Totale attività finanziarie che non costit. Immobil.</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
IV. Disponibilità Liquide				
1) Depositi bancari e postali	126.166.806		86.150.879	
2) Assegni	0		0	
3) Denaro e valori in cassa	56.294		62.995	
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>126.223.100</b>		<b>86.213.874</b>	
<b>TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>533.741.995</b>		<b>533.816.976</b>	
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>950.888</b>		<b>902.595</b>	
1) Annuali	950.888		902.595	
2) Pluriennali	0		0	
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C-D)</b>	<b>1.205.423.696</b>		<b>1.217.703.568</b>	

	Valori in €			
	al 31.12.11		al 31.12.10	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
<b>P A S S I F O</b>				
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I. Capitale		41.385.574		41.385.574
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		0		0
III. Riserva di rivalutazione		37.817.725		37.817.725
a) Riserva di rivalutazione fabbisogni ex DL 185/2008	37.817.725		37.817.725	
IV. Riserva legale		3.589.840		3.918.018
V. Riserva statutaria		0		0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		0		0
VII. Altre riserve		110.354.588		91.039.958
a) Riserva straordinaria	93.260.709		73.746.079	
b) Riserva di consolidamento	0		0	
c) Riserva di ceng.cap.sociale	17.293.879		17.293.879	
VIII. Utile (perdite) portati a nuovo		7.071.012		3.567.657
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		40.769.524		36.939.808
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO</b>		<b>243.188.363</b>		<b>214.668.740</b>
X. Riserve ed utili di terzi		0		0
<b>TOTALE A) PATRIMONIO NETTO</b>		<b>243.188.363</b>		<b>214.668.740</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1) per trattamento di qua esigenza e obbligazioni		1.295.481		1.296.981
2) per imposte, anche differite		2.792.995		2.945.333
3) altri		82.621.891		68.125.991
<b>TOTALE B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		<b>86.710.367</b>		<b>72.368.355</b>
C) TRATTATO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.		24.735.509		26.219.160



	Valori in €			
	al 31.12.11		al 31.12.10	
	Partiale	Totale	Partiale	Totale
<b>D) DEBITI</b>				
1) Obligazioni		250.000.000		250.000.000
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000.000		250.000.000	
4) Debiti verso banche		233.230.475		254.093.697
a) esigibili entro l'esercizio successivo	21.475.804		20.958.303	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	251.724.671		233.140.394	
5) Debiti verso altri finanziatori		22.838.064		25.848.029
a) esigibili entro l'esercizio successivo	22.838.064		25.721.316	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0		(26.713)	
6) Acconto		8.949.355		11.022.405
7) Debiti verso fornitori		261.650.668		245.395.366
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		0		0
9) Debiti verso imprese controllate		0		0
10) Debiti verso imprese collegate		44.942		0
11) Debiti verso controllanti		0		0
12) Debiti tributari		18.954.373		8.102.962
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		4.871.354		4.954.203
14) Altri debiti		88.171.467		77.967.341
<b>TOTALE D) DEBITI</b>		<b>928.680.890</b>		<b>877.189.203</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>				
1) Annuali		3.786.125		3.791.874
2) Plusvalore		18.482.542		23.268.716
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>1.305.423.696</b>		<b>1.217.703.568</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>				
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione		2.259.721.472		2.175.781.014
Fidejussioni ricevute e/o prestate a favore di terzi		12.475.091		13.658.691
Canone di leasing		311.329		508.790
Investimenti a carico AQP come da PdA non recuperabili in tariffa		28.400.000		33.100.000
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>2.300.907.892</b>		<b>2.222.968.495</b>

Bari, 30 maggio 2012

L'amministratore Unico  
Ivo Monteforte

**■ CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2011**

	Valori in €		Valori in €	
	2011		2010	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	388.440.533		369.277.365	
2) Variazioni rimanenze prodotti in corso, semilavorati, finiti	28.651		607	
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0		0	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	12.617.954		13.021.632	
5) Altri ricavi e proventi	51.162.590		56.105.173	
a) Contributi in conto esercizio	29.095.797		40.687.598	
b) Altri ricavi e proventi	22.066.793		15.417.575	
<b>TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>452.349.730</b>		<b>429.404.717</b>	
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(22.289.921)		(23.002.513)	
7) Per servizi	(172.667.130)		(167.742.386)	
8) Per godimento beni di terzi	(6.144.380)		(6.251.680)	
9) Per il personale:	(91.672.791)		(93.725.858)	
a) salari e stipendi	(65.210.081)		(66.507.512)	
b) oneri sociali	(18.631.648)		(18.234.459)	
c) trattamento di fine rapporto	(4.719.334)		(4.365.558)	
d) trattamento di quiescenza e simili	(618.833)		(676.649)	
e) altri costi	(2.492.203)		(3.441.690)	
10) Ammortamenti e valutazioni:	(57.981.636)		(55.522.203)	
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	(27.925.169)		(21.795.792)	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	(17.457.428)		(15.155.240)	
c) altre valutazioni delle immobilizzazioni	(47.244)		(45.608)	
d) valutazioni crediti compresa attività circolante liquide	(5.289.495)		(8.974.319)	
d.2) valutazioni crediti per interessi di mora	(7.062.100)		(9.312.744)	
e) ammontramento differenza di consolidamento	0	0	0	0
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	(1.852.717)		(96.259)	
12) Accantonamenti per rischi	(25.336.856)		(29.096.704)	
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	(3.167.449)		(7.678.908)	
<b>TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(383.512.594)</b>		<b>(381.431.392)</b>	
<b>DIFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. ( A-B )</b>	<b>69.736.944</b>		<b>47.973.325</b>	



	Valori in €		Valori in €	
	2009		2010	
	Partiale	Totale	Partiale	Totale
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
13) Proventi da partecipazione:		0		0
a) imprese controllate		0		0
16) Altri proventi finanziari:		21.014.812		24.384.433
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli da controllano		0		0
b) da titoli iscritti in immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		0		0
c) da titoli iscritti nell'attiva circolante che non costituiscono partecipazioni		0		0
d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli relativi a:				
d1) interessi di mora consumi	9.491.162		14.497.839	
d2) verso imprese controllate	0		0	
d3) altri proventi	11.523.630		9.836.593	
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		(19.314.269)		(39.682.644)
a) verso banche ed istituti di credito	(17.811.701)		(18.483.659)	
b) verso imprese controllate	0		0	
c) verso altri	0		0	
c1) interessi di mora	(1.475.463)		(1.153.207)	
c2) altri oneri	(24.145)		(45.778)	
17-bis) Utili e perdite su cambio		68.050		(38.250)
<b>TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		<b>1.768.553</b>		<b>4.683.538</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>				
18) Rivalutazioni		0		0
19) Svalutazioni		0		0
<b>TOTALE D) RETTIF. VALORE DI ATT.FINANZ.</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>				
20) Provenzi:		3.388.661		6.762.716
a) plusvalenze da alienazioni	600		303.128	
b) altri provenzi	3.387.461		6.264.588	
21) Oneri:		(895.098)		(1.553.666)
a) minusvalenze da alienazioni	(42.730)		(14.651)	
b) sopravvenienze passive	(852.368)		(1.538.315)	
<b>TOTALE E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.</b>		<b>2.472.963</b>		<b>5.149.050</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>				
22) Imposte sul reddito d'esercizio, correttive, differite e anticipate		73.978.462		57.405.913
a) Imposte correnti dell'esercizio	(33.215.955)		(19.830.962)	
b) Imposte Anticipate	(9.951)		(231.013)	
c) Imposte Differite	116.968		(404.236)	
<b>23) UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO</b>		<b>40.769.524</b>		<b>36.939.808</b>
Utile (perdita) di terzi		0		0
<b>UTILE (PERDITA) DI COMPETENZA DEL GRUPPO</b>		<b>40.769.524</b>		<b>36.939.808</b>

Bari, 30 maggio 2012

L'amministratore Unico  
Ivo Monteforte

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011

### I STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio, predisposto dall'Amministratore Unico, in osservanza dei requisiti richiesti dall'art. 2423 cod. civ., rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo al 31 dicembre 2011 ed il risultato economico per il periodo dal 1<sup>o</sup> gennaio al 31 dicembre 2011.

Il presente bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è integrato, al fine di offrire una migliore informativa, dal prospetto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nei conti del patrimonio netto consolidato (allegato 1), dal rendiconto finanziario (allegato 2) e delle principali informazioni delle società controllate (allegato 3).

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio consolidato e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto nel nostro ordinamento la VII direttiva CEE o da altre leggi precedenti. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

### II AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include la Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e le imprese di seguito indicate, nelle quali la stessa detiene direttamente la maggioranza dei diritti di voto (importi in migliaia di euro):

Società	Sede	Capitale sociale	% di possesso
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	Bari	150	100,00%
Pura Depurazione S.r.l.	Bari	10	100,00%
Aseco S.p.A.	Ginosa (TA)	800	100,00%

Rispetto al 31 dicembre 2010 l'area di consolidamento risulta invariata.

### III CRITERI E PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Ai fini del consolidamento, sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2011 delle singole imprese consolidate, opportunamente modificati, ove ritenuto necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla Controllante.

Tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale così sintetizzabile:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci, la quota di patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro competenza;

- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento a fronte delle corrispondenti quote di patrimonio netto;
- eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite, se significativi, derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, nonché eliminazione delle svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate e dei dividendi infragruppo. Inoltre sono state eliminate le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da trasferimenti di immobilizzazioni tra imprese consolidate;
- il periodo amministrativo, per tutte le società del gruppo, ai fini del presente bilancio consolidato, coincide con l'anno solare;
- l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento, se significativo, viene rilevato e riflesso nel bilancio consolidato. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente.

Per le partecipazioni in imprese consolidate e per quelle valutate con il metodo del patrimonio netto le differenze emergenti tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto alla data di acquisizione, ove esistenti, sono trattate come segue:

- quelle positive, ove non afferibili agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese partecipate, sono iscritte nella voce "immobilizzazioni immateriali: avviamento/ differenza di consolidamento";
- quelle negative, qualora anch'esse non afferibili ad elementi di bilancio, concorrono a formare la riserva da consolidamento.

#### **IV CRITERI DI VALUTAZIONE ED ALTRE INFORMAZIONI**

Per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 cod. civ. e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

La valutazione delle voci è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo tale espressione come prevalenza della sostanza sulla forma, in base all'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel documento OIC 1.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al 31 dicembre 2010 sono di seguito indicati.

**Immobilizzazioni immateriali** — Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi degli oneri accessori al netto di eventuali contributi in conto capitale, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento delle

immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici, utilizzando l'aliquota annua.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato a quote costanti entro un periodo di tre esercizi.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali include costi pluriennali rappresentativi di investimenti e/o altri interventi tipici del gestore del Servizio Idrico Integrato. In particolare includono:

Le spese sostenute da AOP a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione di opere di proprietà di terzi (ai sensi della L. n. 1090/68), in uso alla Società in forza del D. Lgs. n. 141/99, sono iscritte fra le immobilizzazioni immateriali per la sola quota a carico della Società.

Le spese per manutenzioni straordinarie su beni di terzi, quest'ultimi rappresentati essenzialmente dalle opere del SII in gestione, sono iscritte al costo, al netto dei contributi riconosciuti.

Fino al 31 dicembre 2002, le suddette due sottocategorie di voce, iscritte al costo al netto dei contributi riconosciuti dagli enti finanziatori, sono state ammortizzate in quote costanti sulla base del minor periodo tra la vita utile residua dei citati beni e la durata della concessione d'uso (fino al 2018). A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2003, tali costi, sulla scorta delle previsioni del Piano d'Ambito ATO Puglia a base della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato e del metodo tariffario normalizzato, ferma restando l'iscrizione al costo al netto dei contributi, vengono ammortizzati, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%. Detto nuovo criterio di ammortamento è peraltro in linea con la previsione della suddetta Convenzione (confermata da successive disposizioni in materia di riforma dei servizi pubblici locali) che riconosce al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto ad incassare da parte del nuovo soggetto gestore un indennizzo pari al valore netto contabile alla data di subentro.

I costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria, sono assimilabili a migliorie su beni di terzi e sono ammortizzati lungo la durata della loro stimata vita utile. Tale criterio, ritenuto accettabile ed in uso nel settore, è suffragato sia da specifiche previsioni normative e regolamentari, anche interne, sia da talune interpretazioni, anche fiscali, sul trattamento di tali costi e dei contributi ricevuti a fronte dell'attività di allaccio. Sulla base dell'esperienza storica, il periodo di ammortamento di tali costi, in linea con la vita utile delle condotte, è stato stimato in 20 anni, con l'applicazione dell'aliquota ridotta del 50% per il primo anno.

Gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati lungo la vita utile residua.

**Immobilizzazioni materiali** — La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati e con fondi della Società, mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati interamente da Enti terzi (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono iscritti tra i conti d'ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di trasformazione da Ente Pubblico in Società di capitali, con predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D. Lgs. n. 141/99, alla valutazione corrente

degli stessi. Inoltre, limitatamente alla categoria terreni e fabbricati, si è provveduto alla rivalutazione ai sensi del D. L. 185/2008, come meglio specificato in seguito.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto dei relativi contributi in conto impianti ricevuti nel corrente e nei precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio utilizzando l'aliquota annua. Le aliquote annue applicate non sono variate rispetto ai precedenti esercizi.

Le aliquote ordinarie sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespote è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote annue applicate sono le seguenti:

Categorie	aliquote
Immobili	3,5%-3%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di biofiltro	7%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di sollevamento carico/scarico	7,50%
Impianti trattamento acque	15%
Impianti di depurazione	15%
Impianti fotovoltaici	9%
Condutture	5%
Opere idrauliche fissi	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%-15%
Attrezzature di laboratorio	25%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%
Telefonia mobile	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti di proprietà a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono, sopra indicate.

In conformità alle disposizioni di legge e fiscali, nonché alle prassi in uso in Italia, le operazioni di locazione finanziaria (leasing) sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale,

contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

**Immobilizzazioni Finanziarie** — Le partecipazioni sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della partecipata e di ulteriori eventuali elementi a conoscenza.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

**Rimanenze** — Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato sulla base di una valutazione tecnica del loro utilizzo.

I lavori in corso di esecuzione sono relativi alle opere finanziate da terzi, delle quali la Società cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori fatturati entro la fine dell'esercizio sulla base di stati avanzamento emessi, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposte tra i debiti. Quando sono completati tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce finanziamenti messi a disposizione da terzi per il realizzo di opere per cui si cura la gestione.

**Crediti** — I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, attraverso l'iscrizione di fondi svalutazione crediti.

**Ratei e risconti** — In queste voci sono iscritte le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale.

**Fondi rischi ed oneri** — I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali si manifestarsi di una passività è valutata possibile ma non probabile nonché i rischi per i quali la passività non è suscettibile di alcuna stima attendibile, sono indicati nella nota di commento agli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale, senza procedere ad alcuno stanziamento, in conformità al principio contabile OIC 19.

**Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** — Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. In seguito alle modifiche legislative, intervenute a partire dal 2007, la quota di trattamento di fine rapporto maturata viene versata al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps o ad altri Fondi di previdenza complementare sulla base dell'opzione esercitata dai dipendenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

**Debiti** — I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

**Obbligazioni** — Il prestito obbligazionario è iscritto al valore nominale a cui è stato sottoscritto. L'emissione è avvenuta alla pari, pertanto non è stato rilevato alcun aggio/disaggio di emissione. Gli oneri accessori sostenuti per l'emissione dell'obbligazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 24, sono stati capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzati in base alla durata dell'obbligazione, che verrà rimborsata alla scadenza del 29 giugno 2018.

Il valore nominale del prestito obbligazionario è pari a GBP 165.000.000. Tale obbligazione in valuta è stata convertita in Euro al cambio fisso GBP/EUR 0,66 invece che al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. In ossequio ai principi della chiarezza e della prevalenza della sostanza sulla forma, si è ritenuto preferibile applicare il cambio fisso in quanto trattasi del cambio stabilito attraverso la componente "Cross currency swap" dello strumento finanziario derivato stipulato e correlato al prestito obbligazionario (commentato in seguito), con il quale, tra l'altro, la Società si è coperta dal rischio di oscillazione cambi dell'obbligazione dall'emissione fino alla scadenza. Per cui, essendo stata neutralizzata ogni oscillazione dei cambi, l'indebitamento è pari ad Euro 250.000.000.

**Conti d'ordine** — Il contenuto dei conti d'ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile OIC 22.

In particolare, i rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui, garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

Come precedentemente indicato i rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

**Riconoscimento dei ricavi e costi** — I ricavi per servizi, tenuto conto della certezza del realizzo, sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi; in particolare, i ricavi del servizio idrico integrato sono determinati secondo i consumi effettivi misurati e secondo i consumi stimati in conformità alle indicazioni previste nella Carta dei servizi del SII.

I costi sono iscritti sulla base del principio di competenza.

**Interessi di mora** — Gli interessi di mora, attivi e passivi, sono iscritti prudenzialmente per competenza quando ricorrono i presupposti di legge. I crediti per interessi attivi di mora su ritardati pagamenti sono iscritti, sulla base delle previsioni della Carta dei Servizi, al valore di presumibile realizzo attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo svalutazione.

**Contributi** — I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce "Altri ricavi" sulla base del principio della competenza economica.

I contributi in conto impianti relativi alle opere sono iscritti a diretta riduzione delle immobilizzazioni materiali a fronte delle quali sono stati concessi. Essi sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

**Imposte sul reddito, correnti e differite** — Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore, tenuto conto

dell'adesione all'istituto del consolidato fiscale delle imprese controllate del Gruppo. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa fiscale. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali attività per imposte anticipate è effettuata su base prudenziale tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

**Operazioni in valuta** — I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni e delle obbligazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta, allorché presenti, vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

**Attività, ricavi e costi ambientali** — I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale. In particolare i costi ambientali si riferiscono alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dell'impatto ambientale nelle attività di depurazione, smaltimento dei fanghi, nonché nella tutela delle acque di superficie e delle falde freatiche. I costi ambientali sono inoltre relativi alla conservazione o miglioramento della qualità dell'aria, alla rimozione dei materiali inquinanti ed in generale a tutti i costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi.

I costi sopradetti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza.

I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

#### **Operazioni fuori bilancio su strumenti derivati**

Gli strumenti finanziari derivati considerati di copertura sono valutati coerentemente con lo strumento coperto.

Le operazioni fuori bilancio di copertura sono quelle effettuate con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato il valore di attività o passività in bilancio o fuori bilancio. Le operazioni in derivati si considerano di copertura quando vi sia l'intento di porre in essere tale "copertura", vi sia una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie (scadenza, tasso di interesse, etc.) delle attività/passività coperte e quelle del contratto "di copertura" ed entrambe tali condizioni siano documentate da evidenze interne della società.

I contratti derivati non di copertura sono valutati al *fair value*, effettuando gli opportuni stanziamenti nella voce "Altri fondi per rischi ed oneri" del passivo dello Stato Patrimoniale.

**ALTRÉ INFORMAZIONI**

**Deroghe ai sensi del IV comma art. 2423** - Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del IV comma dell'art. 2423 c.c..

**Raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo e corrispondenti valori del gruppo**

Il prospetto di raccordo tra i valori (utile e patrimonio netto) risultanti dal bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2011 ed i corrispondenti valori di bilancio consolidato alla stessa data è il seguente (in migliaia di Euro):

DESCRIZIONE	ISI	UTILE	VAR. PATRIM.	P.N.
Come da bilancio della Capogruppo	207.597	39.987	(12.250)	235.334
<b>Effetto consolidamento controllate, al lordo terzi:</b>				
AQP Potabilizzazione	1.924	103	0	2.027
Pura Depurazione	5.209	597	0	5.806
Asco	(61)	83		22
Come da bilancio consolidato di Gruppo	214.669	40.770	(12.250)	243.189
Riserve e utili di terzi	0	0	0	0
<b>Totale bilancio consolidato</b>	<b>214.669</b>	<b>40.770</b>	<b>(12.250)</b>	<b>243.189</b>

**V COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

**IMMOBILIZZAZIONI**

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

**Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2011 hanno avuto la seguente movimentazione:



Descrizione	Costi di impianto e ampliamento	Crediti ricerca e sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobili in corso e acconti	Altri immobili investimenti	Totale
<b>31 dicembre 2010</b>							
Costo	512	343	20.090	4.362	278.993	139.009	643.307
Anticipi a fornitori	-	-	-	-	2.829	-	2.829
Rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	229	(229)	-
Contributo in conto capitale	-	-	-	-	(142.596)	(18.985)	(161.581)
Fondo ammortamento	(512)	68	(37.138)	(872)	-	(73.133)	(91.991)
<b>Valore di bilancio 2010</b>	<b>2</b>	<b>373</b>	<b>2.902</b>	<b>3.490</b>	<b>139.455</b>	<b>246.441</b>	<b>591.446</b>
<b>Variazioni 2011</b>							
Investimenti	-	-	163	-	80.606	50.263	131.232
Incrementi anticipo a fornitori	-	-	-	-	238	-	238
Rettifiche iniziali immobili	-	-	-	-	213	(258)	(473)
Riclassifiche immobili	-	-	980	-	(59.220)	59.819	1.579
Riclassifiche Contributi	-	-	-	-	33.764	(32.469)	1.295
Contributi in conto capitale incassati	-	-	-	-	(43.739)	-	(43.739)
Rivalutazioni/svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi esposti	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi anticipi a fornitori	-	-	-	-	(1.863)	-	(1.863)
Riclassifiche svalutazioni	-	-	-	-	143	(409)	(266)
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-	16	16
Decrementi fondi	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(2)	(68)	(2.685)	(436)	-	(34.734)	(37.925)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(2)</b>	<b>(68)</b>	<b>(1.342)</b>	<b>(436)</b>	<b>9.754</b>	<b>52.228</b>	<b>60.114</b>
<b>31 dicembre 2011</b>							
Costo	512	341	21.433	4.362	301.164	448.833	775.645
Anticipi a fornitori	-	-	-	-	1.224	-	1.224
Rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	372	(638)	(266)
Contributo in conto capitale	-	-	-	-	(152.571)	(51.454)	(204.025)
Fondo ammortamento	(512)	(116)	(19.873)	(1.581)	-	(98.071)	(119.980)
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>-</b>	<b>205</b>	<b>1.560</b>	<b>3.054</b>	<b>149.189</b>	<b>298.669</b>	<b>452.677</b>

La voce costi di ricerca e sviluppo al 31 dicembre 2011, al netto del fondo di ammortamento relativo, ammonta a Euro 205 mila ed è relativa a costi sostenuti dalla controllata ASECO per un progetto di ricerca applicata, condotto in collaborazione con l'Università di Perugia, sullo "sviluppo di metodologie per la determinazione e l'abbattimento degli odori, il controllo della qualità dell'aria e correlazione tra inquinamento olfattivo e salute dei lavoratori".

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili al 31 dicembre 2011 ammonta a Euro 1.560 mila (Euro 2.902 mila al 31 dicembre 2010) ed è relativa a costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2011 ed in precedenti esercizi essenzialmente dalla Controllante. Gli incrementi relativi al 2011, pari a circa Euro 363 mila, si riferiscono principalmente a costi sostenuti dalla Capogruppo per la personalizzazione di programmi già in dotazione e a nuove licenze d'uso.

La voce avviamento al 31 dicembre 2011 ammonta a Euro 3.054 mila (Euro 3.490 mila al 31 dicembre 2010) ed è relativa alla differenza, non allocabile ad altre voci dell'attivo e del passivo, tra il maggior costo di acquisizione della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata ASECO S.p.A., acquisita ad inizio 2009.

Tale differenza è ammortizzata in 10 anni tenendo conto dei redditi futuri attesi, dei minori costi e di maggiori efficienze di processo che si potranno realizzare all'interno del gruppo.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti, principalmente relative alla Controllante ed inclusive degli anticipi a fornitori, ammontano a complessivi Euro 301.388 mila, al lordo degli anticipi corrisposti a fornitori per Euro 1.224 mila e dei contributi in conto capitale riconosciuti per Euro 152.571 mila e di svalutazioni per Euro 372 mila. I contributi in conto capitale iscritti a riduzione delle immobilizzazioni sono quelli concessi dagli Enti Finanziatori per lavori eseguiti mentre quelli incassati a titolo di anticipazione su opere non ancora eseguite sono esposti nel passivo come debiti verso enti finanziatori.

La voce in oggetto è così composta: